Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 3 novembre** — **Numero 256**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 6 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sorisole (Bergamo).

SIRE!

L'amministrazione comunale di Sorisole ricusa persistentemente osservanza alle norme di legge e alle disposizioni dell'autorità superiore, trascurando e danneggiando gli interessi della civica azienda e in particolare quelli delle frazioni Loesolo e Petosino, specialmente nella questione che da tempo si protrae per la provvista dell'acqua potabile.

Nonostante i provvedimenti presi d'ufficio dal prefetto e dalla Giunta provinciale amministrativa, non è stato sinora possibile ottenere l'esecuzione dei lavori per la conduttura dell'acqua in quelle frazioni e anche da ultimo nell'adunanza consiliare del maggio scorso, cui intervenne apposito commissario prefettizio, ai fini di un'opera di persuasione e di conciliazione, fu respinta la proposta di attuare il progetto già da anni all'uopo compilato.

Dall'inchiesta eseguita nell'agosto scorso, in seguito a una denuncia pervenuta alla prefettura, è risultato che l'ufficio comunale si trova nel massimo disordine per la mancanza o l'irregolare tenuta dei registri prescritti.

Il sindaco ha ammesso di aver trascurato di versare alla cassa comunale le somme da lui riscosse per diritti di segreteria e oblazioni di contravvenzioni, e due assessori non hanno saputo dare sufficienti giustificazioni agli addebiti, loro mossi durante l'inchiesta, di avere ingerenza nella provvista di opere e di materiali per il comune.

Si sono trascurati gl'interessi della civica azienda nei riguardi dell'amministrazione del patrimonio e delle spese, fatte con eccessiva larghezza.

Occorre pertanto che un'eccezionale misura intervenga a ripristinare l'impero della legge e assicurare il rispetto agli ordini superiori, allontanando dalla direzione degli affari comunali gli amministratori che se ne sono resi indegni, per far luogo all'opera di una persona estranea, che valga anche a rimuovere le irregolarità rilevate, accertando le eventuali responsabilità.

Provvede in tal senso lo schema di decreto che, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 30 settembre p. p., mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sorisole, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Alessandro Corti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Leonessa (Aquila).*

SIRE!

Una viva agitazione si è manifestata nel comune di Leonessa in dipendenza del giudizio di reintegra demaniale contro i sestieri o confocolieri possessori delle montagne, cui si riferisce l'uso civico contestato.

In seguito alla rinuncia alla carica, presentata da aluni assessori, la rappresentanza comunale in vista dell'eccitazione della popolazione, intesa ad evitare che i dimissionari fossero sostituiti con altri interessati nel giudizio di reintegra, presentò in massa le dimissioni, essendovi tra i venti consiglieri assegnati dodici possessori delle montagne.

Dalle indagini eseguite dal commissario prefettizio, incaricato della provvisoria gestione del comune, sono risultati l'abbandono dei servizi pubblici e le difficoltà in cui si dibatte la finanza.

L'ufficio comunale è in completo disordine, nell'archivio corrente e in quello di deposito le carte giacciono ammonticchiate alla rinfusa, senza possibilità di ricerca.

Importanti opere pubbliche, che implicano oneri rilevantissim per la finanza, sono state iniziate all'infuori di regolari deliberazioni ed autorizzazioni.

Gravi irregolarità si riscontrano nella gestione del servizio postale Monteleone-Piediluco, nella erogazione delle spese e nella riscossione in economia del dazio consumo.

Nonostante le difficili condizioni della finanza, nessuna cura si è avuta di ottenere la riscossione dei crediti e di unificare i molteplici ed onerosi debiti, essendosi anzi accettati prestiti dagli amministratori a un saggio elevato.

Nelle numerosissime frazioni del comune il servizio medico è disimpegnato da due interini, uno dei quali, già consigliere comunale, presta l'opera sua in due delle tre condotte mediche. I cimiteri sono insufficienti e le frazioni ne sono quasi tutte sprovviste.

In tale stato di cose nun assegnamento si può fare sulle elezioni generali e si manifesta invece indispensabile l'opera di una persona estranea per rimettere la civica azienda in condizioni normali, rimuovendo le irregolarità rilevate dalla inchiesta ed accertando le eventuali responsabilità.

Mi onoro per tali motivi, in conformità al parere 30 settembre scorso del Consiglio di Stato, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Leonessa, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Ernesto Casalini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pallanza (Novara).*

SIRE!

In seguito alle elezioni suppletive, seguite nell'agosto scorso nel comune di Pallanza, con esito contrario all'amministrazione, il sindaco e gli assessori municipali rassegnarono le dimissioni.

Infruttuose riuscirono le adunanze consiliari successivamente indette per la ricostituzione dell'amministrazione, essendosi i consiglieri della maggioranza astenuti dallo intervenirvi, ed avendo quelli dell'opposizione dichiarato di non voler procedere ad alcuna nomina.

Di fronte all'impossibilità di un accordo tra i due partiti, s'impone una eccezionale misura, per risolvere la crisi e ricondurre a normale funzionamento la civica azienda.

A ciò provvede, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 corrente ottobre, l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pallanza, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giovan Battista Ferrario è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4750.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata ad Hoffmann Benno, a Francoforte s|M. (Germania), con attestato del 23 novembre 1901, vol. 328, n. 30 del registro attestati e n. 109,590 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Dispositif pour compter les pièces de monnaie, jetons et autres analogues », fu trasferita per intero a Tonini Pietro, a Milano, in forza di scrittura privata fatta a Milano il 23 marzo 1911, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 marzo 1911, al n. 18,548, vol. 1960, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano, il 7 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4751.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Eyton Adam Tudor, a Holgwelle (Gran Bretagna), con attestato dell'11 giugno 1910, vol. 315, n. 66 del registro attestati e n. 105.978 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements aux roues élastiques pour voitures automobiles et autres véhicules », fu trasferita per intero alla Eyton Wheel Limited, a Birmingham (Inghilterra), in forza di scrittura privata fatta a Chester il 9 marzo 1911, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 12 aprile 1911, al n. 20.001, vol. 1963, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano, il 19 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4752.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Landsberger Aron, a Berlino, con attestato del 12 dicembre 1898, vol. 102, n. 19 del registro attestati e n. 49,375 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo « Processo di purificazione dell'acetilene », già trasferita alla Société des applications de l'acétylène, a Parigi, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 21 febbraio 1907, n. 44, fu trasferita per intero alla Società Acétylène dissous & applications de l'acétylène, a Parigi, in forza di scrittura privata fatta a Parigi il 22 ottobre 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 13 aprile 1911, al n. 20,000 vol. 1963, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 20 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4753.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla Société des applications de l'acétylène, a Parigi, con attestato del 9 luglio 1910, vol. 317, n. 128 del registro attestati e n. 105,662 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements aux chalumeaux et en particulier aux chalumeaux oxy-acétyléniques », fu trasferita per intero alla Società Acétylène dissous & Applications de l'acétylène, a Parigi, in forza di scrittura privata fatta a Parigi il 22 ottobre 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 18 aprile 1911, al n. 20,384, vol. 1963, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 20 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4754.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata ad Alsop James Nathaniel, ad Owensboro (S. U. d'America), con attestato del 27 luglio 1904, vol. 192, n. 48 del registro attestati e n. 72,376 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Metodo per ottenere un mezzo gassoso dall'aria », già trasferita alla Alsop Flour Process (1906) Limited, a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 28 luglio 1906, n. 176, fu trasferita per intero alla Flour Oxidizing Company Limited ,a Liverpool (Inghilterra), in forza di scrittura privata fatta a Liverpool il 18 febbraio 1911, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 10 aprile 1911, al n. 19,760, vol. 1963, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 13 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4755.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Alsop James Nathaniel, a Owensboro (S. U. d'America), con attestato del 27 luglio 1904, vol. 192, n. 49 del registro attestati e n. 72,377 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Processo innovato di trattamento della farina per purificarla e accrescerne le proprietà nutritive », già trasferita alla Alsop Flour Process (1906) Limited, a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 28 luglio 1906, n. 176, fu trasferita per intero alla Flour Oxidizing Company Limited, a Liverpool (Inghilterra) in forza di scrittura privata fatta a Liverpool il 18 febbraio 1911, debitamente registrata all' Ufficio demaniale di Milano, il giorno 10 aprile 1911, al n. 19,760 vol. 1963,

atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 13 aprile 1911, ore 16.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4757.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Parodi Ernesto e Dagnino Natale, a Sestri Ponente (Genova), con attestato del 13 aprile 1910, vol. 309, n. 134 del registro attestati e n. 102,027 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Serratura di sicurezza », fu trasferita per intero a Parodi Ernesto, a Sestri Ponente (Genova), in forza di scrittura privata fatta a Sestri Ponente il 2 giugno 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Voltri il giorno 11 giugno 1910, al n. 804, vol. 57, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Genova il 26 maggio 1911.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4758.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Cenzonze Vittorio Emanuele, a Napoli, con attestato del 14 marzo 1910, vol. 312, n. 153 del registro attestati e n. 105,659 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Apparecchio di segnalazione e di ricupero delle navi affondate », fu trasferita per intero col relativo attestato completivo del 19 dicembre 1910, vol 329, n. 242, del registro attestati e n. 105,714 del registro generale, a Sommer Edmondo, a Napoli, in forza di scrittura privata fatta a Napoli il 15 febbraio 1911, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Napoli il giorno 16 febbraio 1911, al n. 342, vol. 12,499, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 13 maggio 1911, ore 17.15.

Roma, 29 agosto 1911.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4767.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla Patent Hydrocarbon, Limited, a Londra, con attestato del 27 ottobre 1909, vol. 294, n. 174 del registro attestati e n. 99,100 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Processo per convertire olii idrocarburi in spirito volatile », fu trasferita per intero alla New Oil Refining Process, Limited, a Londra, in forza di scrittura privata fatta a Londra il 27 febbraio 1911, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 marzo 1911, al n. 25,667, vol. 267, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 2 giugno 1911, ore 17.30.

Roma, 29 agosto 1911.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1911:

Taliani Tommaso, macchinista nel R. liceo « Tasso » di Roma, in aspettativa dal 15 dicembre 1910, è richiamato in servizio dal 4 settembre 1911 e destinato al predetto liceo.

Con decreto Ministeriale 15 ottobre 1911:

Sabbadini Ottavio, straordinario di materie letterarie, del 1° ordine di ruoli, nel ginnasio inferiore di Salerno, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, ed è destinato col suo grado e stipendio al ginnasio di Salerno, a decorrere dal 16 settembre 1911.

Tesorone prof. Riccardo, del 1° ordine di ruoli, per l'insegnamento della matematica nei RR. ginnasi, in aspettativa per comprovati motivi di salute è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato col suo grado e stipendio al R. ginnasio di Cassino, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Quarta prof. Nino, ordinario di lingua inglese nell'istituto tecnico di Piacenza, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1911, dall'aspettativa in cui si trovava per giustificati motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Della Donna Garbini Adelia, ordinaria del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua e lettere italiane nella R. scuola normale di Udine, è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa in cui si trovava per comprovata infermità, in seguito a sua domanda, ed è destinata col suo grado e stipendio alla stessa scuola, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Comitti Chiarina, ordinaria del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua e lettere italiane nella R. scuola normale di Verona, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio in seguito a sua domanda ed è destinata alla stessa scuola, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Arborio Mella di Sant'Elia Gaspare, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 24 ottobre 1911, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Guastoni cav. Carlo, capitano 29 fanteria, collocato a disposizione del ministero degli affari esteri dal 6 agosto 1911.

Coccanari Angelo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 9 settembre 1911.

Masturzo Giovanni, id. 9 fanteria — Dallosta Artem, id. 24 id., collocati in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Negri di Sanfront conte Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Giannitrapani Carlo, id. in aspettativa speciale — Puglisi Errigo, id. id., richiamato in servizio dal 25 settembre 1911.

Littardi Giovanni, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Fazio Arturo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 settembre 1911.

Squillante Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 27 settembre 1911.

Juglaris Nicolò, capitano, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Parodi marchese di Magnisi Domenico, capitano 6 fanteria — Fontana Giuseppe, id. 79 id., collocati in aspettativa speciale.
Calabresi Carlo, id. in aspettativa speciale — Parisi Luigi, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Zamparelli Alfredo, id. scuola applicazione fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Pampillonia Luigi, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Socal Silvio, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 25 settembre 1911.
Borsi Giuseppe, id. id. — Cavandoli Edgardo, id. id., id. id. dal 29 id.
De Maria Attilio, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Zacchi Michele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Cantamessa Lodovico, capitano 17 fanteria, collocato in aspettativa speciale.
Daneo Cesare, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 2 ottobre 1911.
Carrozzi Domenico, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Ricci Ugo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 ottobre 1911.
Alpigiano Giovanni, maestro direttore di banda 14 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Belati Tito, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Della Volta Alessando, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Traxler Arturo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1911.
Malagola Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 settembre 1911.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Diliberto cav. Enrico, maggiore 4 artiglieria fortezza (costa), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 13 settembre 1911.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Valentini cav. Arturo, colonnello direttore fabbrica armi Terni, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore R. polverificio sul Liri, dal 1° ottobre 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Cintolesi Alberto, capitano R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 1° giugno 1911.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

De Rubeis Berardo, capitano di sussistenza, direzione commissariato II corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 27 agosto 1911.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Buzzonetti Augusto, ragioniere geometra di 4ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 1° settembre 1911.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Leoni Augusto, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° agosto 1911.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Pepere Ernesto, applicato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Carretti Torquato, applicato di 4ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° maggio 1911.
Fidora Romano, id. 4ª id., in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. dal 1° ottobre 1911, con riserva di anzianità.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Piazzoli Ettore, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per 45 giorni, dall'8 ottobre 1911.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni, dalla data per ciascuno indicata:

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Dal 1° luglio 1911.

D'Alessandro Prospero — Gemelli Giacinto — Zilli Carlo — Pontiero Salvatore — Dallachiesa Nestore.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Dal 1° luglio 1911.

Racchella Luigi — Soldini Giuseppe — Ambra Nicolò — Terruzzi Antonio — Frasca Gaetano.

Dal 1° agosto 1911.

Donato Gabriele.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Dal 1° luglio 1911.

Liguori Giuseppe — Petrosini Ferdinando — Gherlinzoni Luigi — Blengino Luigi — Di Giamberardino Antonio.

Dal 1° agosto 1911.

Faieta Raffaele.

Dalla 5ª alla 4ª classe.

Dal 1° luglio 1911.

Razzano Carlo — Simonata Francesco — Savarino Calogero — Casali Andrea — Fiorito Carmelo.

Dal 1° agosto 1911.

Coresa Francesco.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemento alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3. 0[0	30328	Novaro Adelaide fu Luigi, moglie di Destefanis Stefano, domiciliata in Ventimiglia (Porto Maurizio). Vincolata . . . . . L.	3 —
Consolidato 3 75 %	111826	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	176 25
»	109103	Novaro Adelaide fu Luigi, moglie di Destefanis Stefano, dallo stesso legalmente separata, domiciliata in Ventimiglia (Porto Maurizio). Vincolata . . . . »	75 —
»	109104		75 —
»	109105		75 —
»	109106		75 —
Consolidato 4.50 0[0	2479 Assegno provv.	Opera pia del Duca della Fabbrica in Palermo . . . . »	1 42
Consolidato 5 %	617161	Peracca Maria fu Giovanni, moglie di Pellizza Demetrio, domiciliata in Torino. Vincolata . . . . »	70 —
Consolidato 3.75%	451785	Beneficio parrocchiale di Sant'Anna in Fosseto, frazione di San Salvatore Monferrato (Alessandria) . . . . »	93 75
»	481528 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà a: Pontieri Virginia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Sellia (Catanzaro) . . . . » Per l'usufrutto a: Squillace Cesarina fu Michele, vedova di Pontieri Giuseppe	75 —
Consolidato 5 %	1227993 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Smith Maria di Giovanni Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova . . » Per l'usufrutto a: Bottazzi Giuseppina fu Giovanni, vedova di Wilson Giovanni, domiciliata in Genova	135 —
»	1183921 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Scarfoglio Antonio di Eduardo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli. . . . . » Per l'usufrutto a: Fanuzzi Maria, vedova di Scarfoglio Antonio seniore.	260 —
»	232615 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Napolitano Sabbato fu Salvadore. - Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: Napoletano Antonio di Sabbato, vita sua durante.	60 —
»	738013 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Napolitano Sabbato fu Salvadore, domiciliato in Napoli . . . . » Per l'usufrutto a: Napolitano Antonio di Sabbato, domiciliato in Napoli.	5 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	199962	Cecconi Maria Giulia di Francesco, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata in Sestri Ponente. L.	41 25
Consolidato 3 %	36708 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Bartoloni Annunziata di Luigi, domiciliata in Formigine, vita durante . . . . » Per la proprietà alla Università israelitica di Firenze, rappresentata dal suo presidente pro-tempore.	420 —

Roma, 31 ottobre 1911.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo della 1ª divisione
MANNI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	424037	375 —	Bianchi *Teresa* fu Michele, nubile, domiciliata in Fasano (Bari)	Bianchi *Laura-Teresa-Ignazia-Addolorata-Carmela-Silvia* fu Michele, nubile, ecc. come contro
Id.	440693	52 50	Giordano *Mario* fu Giovanni, minore, sotto la tutela della signora Natale Teresa fu Francesco, vedova di Giordano Giovanni, domiciliato in Napoli	Giordano *Marino-Mario-Augusto* fu Giovanni, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 21 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 22 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 36ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba del capitale nominale di L. 500 ciascuna.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 152 sulle 53.508 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 2 novembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 novembre 1911, in L. 101.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

2 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101.62 58	99 75 08	100,34 83
3 1/2 % *netto*	101,55 22	99,80 22	100,36 35
3 % *lordo*	69,58 33	68.38 33	69,36 68

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

(Insegnamento industriale e commerciale)

CONCORSO al posto di professore straordinario di disegno ornamentale, di disegno geometrico e di elementi di prospettiva e di architettura nella R. scuola di arti e mestieri di Terni.

È aperto in Roma, presso il ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione dell'insegnamento industriale e commerciale), il concorso al posto di professore straordinario di disegno ornamentale, di disegno geometrico e di elementi di prospettiva e di architettura nella R. scuola di arti e mestieri di Terni, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso è per titoli; ma la commissione giudicatrice del concorso avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità: ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un anno, in via di esperimento con il grado di straordinario, e potrà essere successivamente confermato di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di non interrotto servizio, durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni, potrà acquistare la stabilità ed ottenere la promozione ad ordinario.

Qualora il candidato prescelto fosse già ordinario in altra scuola dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio, gli sarà conservato lo stesso grado nella R. scuola d'arti e mestieri di Terni, oppure gli verrà calcolato per una congrua riduzione del periodo di prova il tempo trascorso come incaricato, in seguito a decreto ministeriale, in altra scuola.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione dell'insegnamento industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 2 gennaio 1912.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a termine di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;

5° titoli comprovanti gli studi compiuti e la speciale attitudine all'insegnamento delle discipline stabilite dal presente bando di concorso.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore al 1° ottobre 1911.

Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni quanto gli altri, con decreto reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla predetta data.

È esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni e potranno unire tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Sull'esterno delle casse, delle cartelle, ecc. contenenti i saggi ed i disegni, dovranno essere chiaramente indicati il nome e il cognome del candidato, come pure il concorso al quale il candidato stesso prende parte.

Il ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti, che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera ed in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati.

I certificati ed i documenti saranno restituiti a spese del ministero; i saggi e i disegni saranno invece restituiti a spesa del concorrente.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti.

Le casse contenenti disegni o lavori in plastica dovranno essere indirizzati al museo artistico industriale di Roma, in via Francesco Crispi (già Capo le Case), n. 96. È vietato inviare documenti e disegni in rotoli.

Roma, il 30 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO al posto di professore straordinario di plastica, intaglio e disegno tecnico per falegnami nella R. scuola d'arti e mestieri di Terni.

È aperto in Roma, presso il ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione dell' insegnamento industriale e commerciale) il concorso al posto di professore straordinario di plastica, intaglio e disegno tecnico per falegnami nella R. scuola d'arte e mestieri di Terni, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso è per titoli, ma la commissione giudicatrice avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un anno, con il grado di straordinario e potrà essere successivamente confermato di anno in anno.

Dopo due conferme e tre anni di non interrotto servizio, durante il quale sara sottoposto a speciali ispezioni, potrà acquistare la stabilità ed ottenere la promozione ad ordinario. Qualora il candidato prescelto fosse già ordinario in altra scuola dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio, gli sarà conservato lo stesso grado nella R. scuola di arti e mestieri di Terni, oppure gli verrà calcolato per una congrua riduzione del periodo di prova il tempo trascorso come incaricato, in seguito a decreto ministeriale, in altra scuola.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione dell'insegnamento industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 2 gennaio 1912.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a termini di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato d'immunità penale;

4º certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

5º titoli comprovanti gli studi compiuti e la speciale attitudine all'insegnamento delle discipline stabilite dal presente bando di concorso.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore al 1º ottobre 1911. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni come gli altri, con decreto Reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla predetta data.

È esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni e potranno unire tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Sull'esterno delle casse, delle cartelle, ecc., contenenti i saggi e i disegni dovranno essere chiaramente indicati il nome e il cognome del candidato, come pure il concorso al quale il candidato stesso prende parte.

Il ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera e in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati.

I certificati ed i documenti saranno restituiti a spese del ministero; i saggi e i disegni saranno invece restituiti a spese dei concorrenti.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dal concorrente.

Le casse contenenti disegni o lavori in plastica dovranno essere indirizzate al Museo artistico industriale di Roma, in via Francesco Crispi (già Capo le Case), n. 96.

È vietato inviare documenti e disegni in rotoli.

Roma, il 30 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Rettifica al bando di concorso ai posti di favore del R. collegio delle fanciulle in Milano, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 21 ottobre 1911, n. 246:

« L'esame per il concorso ai posti di favore nel R. collegio delle fanciulle in Milano sarà tenuto il 19 novembre 1911 ».

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto le leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1909, n. 755;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 4 posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 10 gennaio 1912.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi dell'11 dicembre p. v., presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del ministero dei lavori pubblici, indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 30, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche e da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio o dall'istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti devono essere uniti il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o dagli istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, e i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre amministrazioni dello Stato e nel R. esercito.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di altra amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*.

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria nel Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

Esami scritti:

a) elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) ragioneria - amministrazione economica in generale, persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale; contabilità patrimoniale, finanziaria dello Stato, delle provincie, dei comuni, delle opere pie, delle società e dei privati. Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari. Apertura e chiusura dei conti.

d) aritmetica; algebra fino alle equazioni di 2° grado. Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Saranno argomento degli esami orali, oltre le materie suindicate, anche le seguenti:

e) principî elementari di economia politica e diritto civile e commerciale:

f) ordinemento dello Stato ed in ispecie dell'amministrazione dei lavori pubblici;

g) nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F* e leggi successive;

h) traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo primo del regolamento 25 luglio 1910, n. 575 e di quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, il 23 ottobre 1911.

Il ministro
SACCHI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le più contraddittorie notizie giugono da Berlino e Parigi circa il giorno in cui sarà firmato il protocollo franco-tedesco per il Marocco. Nel mentre il *Petit Parisien* assicura che nei circoli ufficiali francesi si continua ad annunziare che la firma dell'accordo franco-tedesco potrà aver luogo oggi, un dispaccio da Berlino annuncia la firma per domani nei seguenti termini:

Il trattato franco-tedesco relativo al Congo è stato parafato stasera dal segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter e dall'Ambasciatore di Francia Cambon.

La firma di tutto l'accordo tra la Francia e la Germania sarà fatta sabato venturo.

Contrariamente a queste informazioni un telegramma da Berlino, 2, ai giornali francesi mette in dubbio non solo la prossima firma del protocollo, ma anche la conclusione dell'accordo e dice:

I giornali hanno da Berlino: Non vi è nulla di certo circa la data della firma dell'accordo franco-tedesco, ma è certo che essa non avrà luogo oggi. Kiderlen Waechter e Cambon hanno avuto ieri un colloquio nel quale si sono intrattenuti circa i negoziati in corso.

All'*Echo de Paris* si telegrafa poi da Londra, 2:

Si ha da buona fonte che sono sorte all'ultimo momento difficoltà che impediscono ai negoziati franco-tedeschi di raggiungere la conclusione. Però un personaggio tedesco assicura che fra una settimana tutto sarà terminato e può darsi che il Governo imperiale non tenga a che il trattato venga pubblicato molto prima della discussione al Reichstag.

La stampa si occupa pure dei risultati dell'accordo e su di essi il *Berliner Tageblatt* si dimostra assai pessimista, e scrive:

I negoziati franco-tedeschi hanno condotto al miglioramento nella situazione internazionale? Non lo crediamo. L'acquisto di strisce di territorio al Congo deve rallegrarci? Il buon senso dice il contrario. E anche al Marocco le occasioni di dissidi saranno d'ora innanzi evitate? A quest'ultima domanda non si potrebbe rispondere che: Forse.

***

Nella Macedonia continuano gli assassinii e le aggressioni contro gli alti dignitari della chiesa greca. Un dispaccio da Atene, 2, dice:

L'*Agenzia di Atene* riceve da Salonicco che alcuni operai turchi hanno aggredito nelle vicinanze di Salonicco il vescovo greco Ardameri, che era accompagnato da un diacono e dai cavass.

Alcuni passanti sono accorsi ed hanno salvato il vescovo da certa morte.

Regna costernazione tra i greci di Salonicco per questo attentato.

Altre notizie da Sofia confermano l'aggressione ed assicurano che l'agitazione si accresce nell'elemento greco macedone ritenendosi che i delitti contro i vescovi siano opera del comitato Giovane turco.

***

Le notizie ultime dalla Cina non sono favorevoli ai rivoluzionari e pare che si faccia strada il sentimento di una conciliazione fra mancesi e cinesi sulla base delle riforme costituzionali dell'impero e sull'opera personale del nuovo primo ministro Yuan-Shi-Kai. La reggenza lo ha invitato a recarsi immediatamente a Pechino, per assumere le redini dello Stato e nello stesso tempo l'assemblea nazionale ha telegrafato a Li-Yuang-Chen, chiedendogli di sospendere le ostilità fino a tanto che non siano state appianate le divergenze fra le due parti.

In questo gran desiderio di conciliazione fra trono e popolo non è estraneo il pericolo dell'intervento straniero, come si rileva dal seguente dispaccio da Pekino al *New York Herald* (edizione di Parigi):

Il ministro degli esteri ha comunicato all'assemblea nazionale che il Giappone e la Russia approfittano degli attuali avvenimenti per creare imbarazzi diplomatici alla Cina.

Il Giappone esige la riduzione di un terzo dei dazi doganali per le merci che penetrano in Manciuria per ferrovia da Han-Tung e da Mukden e reclama tariffe sulla base della clausola della nazione privilegiata. La Russia ha inviato un *ultimatum* nel quale esige che la Cina accetti il punto di vista russo per ciò che concerne la frontiera in litigio con la Manciuria.

L'assemblea è rimasta impressionata da tali rivelazioni e, nel timore di una guerra con potenze estere, tutti i partiti si sono posti d'accordo per raggiungere il ristabilimento della pace.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 2 (ore 1). — Ad eccezione di un accenno di attacco senza seguito, pronunziatosi iersera alle 17, giornata e nottata fino ad ora tranquille.

Causa perturbazioni atmosferiche, che impediscono le comunicazioni radiotelegrafiche, nessuna notizia da Tobruk, Derna, Bengasi ed Homs.

Iersera, alle 18, si ebbe una interruzione del cavo, che riprese a funzionare solo nella notte.

Tripoli, 2. — Stamane, alle ore 5, l'artiglieria nemica ha eseguito alcuni tiri senza efficacia contro l'angolo sud-est delle linee da noi occupate. Il fuoco è cessato alle 8.

Sino alle ore 9,30 nessun altro indizio di azione nemica si era manifestato.

Tripoli, 2 (ore 12,25). — Ieri, alle ore 17, il nemico si mostrò sulla linea difesa dall' 82° fanteria ritirandosi immediatamente e senza causare alcuna perdita.

Conosciuta la posizione dell'artiglieria nemica, la *Carlo Alberto* la bombardò, riducendola al silenzio.

Stamane il nemico ha tirato sulla posizione di Sidi Mesri senza efficacia; le granate non esplosero. I nostri l' hanno ridotto al silenzio.

Secondo assicurazioni attendibili, gli arabi sono privi di viveri e di munizioni.

È stato arrestato agli avamposti un fezzanese incaricato di predicare la guerra santa.

Di fronte alle voci tendenziose circa i mezzi di repressione usati dagli italiani contro gli arabi rivoltosi, occorre stabilire per la verità che dopo la rivolta furono fucilati soltanto i traditori e coloro che portavano armi.

Notizie ed informazioni.

Parigi, 2. — Il *New York Herald* ha da Tripoli: È stato constatato che la batteria turca, che ha tirato su Tripoli, oggi comprendeva quattro pezzi invece di due.

La posizione della batteria è stata immediatamente scoperta e la batteria è stata distrutta dai cannoni della *Carlo Alberto*.

La stampa estera.

Londra, 2. — La *Morning Post* protesta contro la tendenza di alcune frazioni dell'opinione pubblica inglese a criticare l'azione delle truppe italiane in Tripolitania.

Gli inglesi farebbero bene a ricordare che soffrirono gratuite calunnie durante la guerra sud-africana.

Il giornale rileva il tradimento degli arabi che avevano fatto la loro sottomissione e dichiara che è naturale che i traditori siano stati severamente puniti dagli italiani dopo sedata l'insurrezione. Di fronte a questa situazione gli italiani infatti non potevano che adottare misure severe, se non volevano correre il rischio di essere nuovamente attaccati alle spalle.

Parigi, 2. — Il corrispondente del *Figaro* a Berlino rileva che la stampa tedesca continua a pubblicare a grandi caratteri false notizie di strepitose vittorie turche.

Così il *Berliner Lokal Anzeiger* giunge a pubblicare che il ministro della guerra turco gli avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni:

La nostra bandiera sventola sui cinque principali forti di Tripoli. Combattendo uno contro tre, i nostri hanno sconfitto nelle vie di Tripoli un esercito moderno.

La battaglia si è divisa in tre attacchi: un combattimento notturno, un assalto nel quartiere greco e un combattimento corpo a corpo nelle vie di Tripoli.

Nel momento più critico si significò a due incrociatori corazzati che, se sparavano un sol colpo di cannone, gli ufficiali turchi non avrebbero potuto garantire la vita di migliaia di prigionieri italiani. Le navi si ritirarono.

Il corrispondente del *Figaro* si domanda quale scopo abbia la stampa tedesca annettendo tanta importanza a tali false voci.

Londra, 2. — Il *Times* pubblica una lettera di un ufficiale di stato maggiore in risposta alla lettera di Hibhouse pubblicata ieri. Questo ufficiale dichiara che l'azione degli italiani relativamente al trattamento imposto dagli indigeni deve essere considerata pienamente legittima.

L'Italia ha adempiuto a tutte le condizioni fissate dalla convenzione dell'Aja circa l'apertura delle ostilità ed ha rispettato tutti i regolamenti e le convenzioni sulle leggi e costumi delle guerre terrestri.

MOVIMENTO DELL' EMIGRAZIONE

Il commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell' Havre durante il mese di settembre 1911.

Nel settembre 1911 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 9694 emigranti italiani (oltre a 912 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 7708 per gli Stati Uniti; 346 pel Plata; 1606 pel Brasile; 34 per altri paesi.

Sono partiti nell'indicato mese per le Americhe 13,916 emigranti italiani in meno che nello stesso mese del 1910; la diminuzione si è verificata in 5521 emigranti per gli Stati Uniti, 9219 pel Plata e 12 per altri paesi. Per il Brasile si ebbe, invece, un aumento nelle partenze di 836 emigranti.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel settembre 1911, è stato di 15,895, così divisi per paesi di provenienza: 13,159 dagli Stati Uniti; 1867 dal Plata; 791 dal Brasile; 78 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di settembre, in confronto del corrispondente mese del 1910, un aumento di 5295 nei rimpatri di emigrati; l'aumento si verificò nella cifra di 5679 dagli Stati Uniti, di 23 dal Brasile e di 41 da altri paesi; dal Plata invece si verificò una diminuzione di 448 emigrati.

⁂ L'emigrazione italiana transoceanica è diminuita nei primi nove mesi del 1911 di 70,533 in confronto del 1910. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 65,648 emigranti, di 7833 pel Plata e di 16 per altri paesi. Per il Brasile si ebbe invece un aumento di 3591 emigranti in confronto coi primi nove mesi dell'anno precedente. Nessuna partenza si verificò nello stesso periodo di tempo per il Canadà, mentre nei primi nove mesi del 1910 partirono per la detta destinazione 627 emigranti.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi nove mesi del 1911 fu di 122,353, così divisi per paesi di provenienza: 66,808 dagli S. U. d'America; 46,435 dal Plata; 8413 dal Brasile; 697 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 2470 respinti, subito dopo il loro arrivo o in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla emigrazione, e 7283 considerati indigeni, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 2989, dal Plata 2853, dal Brasile 1343 ed infine dal Centro America 98.

Nei primi nove mesi del 1911 si è avuto quindi, in confronto ai

primi nove mesi del 1910, un aumento di 30.000 nei ritorni. Dagli Stati Uniti rimpatriarono 20.650 emigrati italiani in più dei primi nove mesi dell'anno precedente, dal Plata 8921, dal Brasile 376 e da altri paesi 54.

Nel 1911 non si ebbe alcun ritorno dal Canadà di italiani diretti ai nostri porti.

Nei primi nove mesi del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1910, una forte diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento rilevante nel numero dei ritorni.

Specialmente notevole è stata la diminuzione di partenze abbastanza rilevante per il Brasile. Aumentarono pure i ritorni in modo notevole dagli Stati Uniti e dal Plata; dal Brasile e da altri paesi l'aumento fu lieve.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha elargito 20,000 lire alla Croce rossa italiana ed ha stamane telegrafato al presidente del Consiglio, on. Giolitti, mettendo a sua disposizione altre 20,000 lire a favore delle famiglie dei caduti nella guerra attuale.

Voci false. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali accennano a fatti d'arme che sarebbero avvenuti il giorno 30 o 31 ottobre a Tripoli, e dei quali il Governo si sarebbe astenuto di dare comunicazione alla stampa.

« Tali asserzioni non hanno alcun fondamento e al di fuori di quanto è stato ufficialmente partecipato per mezzo dell'*Agenzia Stefani*, nessun'altra notizia di combattimenti o di semplici scaramuccie è pervenuta dal comando generale di Tripoli fino a questo momento ».

Fratellanza italica. — Il giorno 6 giungeranno a Roma per restituire la visita della rappresentanza comunale romana, le rappresentanze dei Consigli comunali di Torino e Firenze.

Agli ospiti graditi si preparano straordinarie accoglienze.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — La presidenza del Consiglio superiore della Banca d'Italia ha elargito L. 100.000 a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti nella presente campagna, delle quali 40.000 assegnate alla Croce Rossa italiana.

*** È stata pubblicata una lettera di S. E. il ministro del tesoro, on. Tedesco, e del sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Capaldo, i quali manifestano il desiderio che il provento delle sottoscrizioni per un pranzo popolare ad essi offerto, tempo fa, da circa mille persone della provincia di Avellino, sia devoluto a beneficio delle famiglie bisognose dei soldati gloriosamente caduti sulle nuove terre italiane.

*** Il direttore generale del Banco di Napoli, comm. Miraglia, ha comunicato telegraficamente a S. E. il presidente del Consiglio che l Banco di Napoli offre la somma di L. 100.000 perchè vengano impiegate nei modi che il Governo crederà opportuni a sollievo delle famiglie dei nostri combattenti in Africa.

Onoranze a tre prodi. — Ieri sono giunte all'arsenale di Napoli col piroscafo *Enrichetta* le salme dei tenenti marchesi Granafei e Solaroli del reggimento cavalleggeri Lodi, e del sottotenente di vascello duca Riccardo Grazioli Lante della Rovere.

Alle ore 14, alla presenza di S. A. R. il duca d'Aosta, delle autorità civili e militari, è stata celebrata nella cappella dell'arsenale una solenne funzione in loro suffragio. Sono state inviate numerose corone.

*** Oggi, alle 14,25, la salma del duca Grazioli giunse a Roma e con solenni onoranze, date da un grande imponente corteo, venne trasportata al Verano nella tomba di famiglia.

Dalla Tripolitania. — Ieri è giunta a Napoli da Bengasi e si è ancorata nel porto militare la nave-ospedale *Regina Margherita*, allestita dall'Ordine di Malta; ne sono stati sbarcati i feriti, che sono stati trasportati all'ospedale militare.

La nave disinfettata e completamente rifornita attende ordini per ripartire.

Per i giornalisti alla guerra. — Dai corrispondenti italiani che si trovano sul teatro della guerra in Tripolitania venne l'altro giorno inviato a S. E. il presidente del Consiglio un telegramma con cui protestavano contro il provvedimento di espulsione emanato a carico del loro collega De Luca Aprile e qualche altro.

Sappiamo che il presidente del Consiglio on. Giolitti ha risposto ai corrispondenti a Tripoli col seguente telegramma:

« Sindacato corrispondenti giornali — Tripoli.

L'italiano che nel momento in cui è impegnato l'onore della nazione attacca il comando delle truppe o con notizie false sparge il discredito all'estero, è indegno di restare a contatto della onorata divisa dei difensori della patria.

Giolitti ».

Croce rossa italiana. — Il direttore generale della Croce rossa italiana comunica:

La nave-ospedale *Menfi* della Croce rossa italiana fu allestita in pochi giorni, per cura del comitato regionale di Napoli. La nave è stata preparata per ricevere fino a 300 ammalati o feriti, i quali troveranno posto, parte in comodi lettini, parte nelle cuccette del piroscafo.

A bordo esiste tutto quanto è necessario per soccorrere, ristorare, curare, operare feriti, od ammalati.

Nell'allestimento della nave nulla è stato dimenticato: camere di medicazione, e di operazione, corsie per ammalati operati, farmacia, dispensa, apparecchio radiotelegrafico, lavatrice e sterilizzatrice, stufa da disinfezione, provviste di ghiaccio e di ossigeno compresso, insomma tutto quello che i moderni metodi curativi richiedono. La direzione medica è affidata al distinto chirurgo cav. Edoardo Salvia; quella disciplinare ed amministrativa al maggiore cav. Francesco Schettini.

Per l'assistenza diretta degli ammalati o feriti, furono chiamate venticinque infermiere volontarie della Croce rossa, scelte fra quelle già addestrate alle pratiche ospitaliere.

Sono le seguenti: Guiccioli Costanza, direttrice, Aosta (d') Elena, Bassani Gabriella, Bassani Rita, Boldrin Luisa, Bosisio Giuseppina, Bossi Pucci Eva, Cirilli Teresita, Codecà Ada, Faravelli Antonietta, Gaetani Solms Maria, Gerardi Agatina, Guifetti Vittorina, Malatesta Anselmi Emilia, Michela Leonella, Mayer Rizzioli Elisa, Parisch Clelia, Principi Elisa, Roncaldier Ida, Roversi Eugenia, Sibaud Maria, Sottili Luisa, Tonci Ottieri Adele. Tagliavia Orlando Gabriella.

Le infermiere provengono dai comitati di Roma, Torino, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Palermo e Livorno, e costituiscono il primo turno; col secondo turno partiranno quelle degli altri comitati, che, pel momento, non furono favoriti dalla sorte.

Arbitrato. — L'*Agenzia Stefani* comunica: Una convenzione d'arbitrato generale fra il Regno d'Italia e gli Stati Uniti del Brasile è stata firmata il 5 ottobre scorso a Rio de Janeiro da quel R. ministro, barone Romano Avezzana, e da quel ministro degli affari esteri, barone di Rio Branco.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 5 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Alla R. Accademia navale. — Il Ministero della marina

comunica che, in considerazione dello scarso numero di candidati presentatisi al concorso per l'ammissione di 40 allievi alla 1ª classe del corso normale di 3 anni nella R. Accademia navale, è venuto nella determinazione di ammettere nell'Istituto predetto i diciassette giovani i quali, pur essendo risultati idonei nel concorso precedente del corso normale di 4 anni (agosto), non potettero essere accettati perchè classificati dopo i vincitori dei 40 posti messi a concorso.

Tiro a segno. — Domenica si riprenderanno a Roma le esercitazioni regolamentari di tiro, limitandole alle sole lezioni e con orario dalle 9 alle 12. Esse continueranno ininterrottamente tutte le domeniche fino al 21 dicembre.

I militari in congedo, e particolarmente quelli della classe testè congedata che intendono prevenirsi da eventuale richiamo sotto le armi per l'istruzione del venturo anno, devono iscriversi subito alla Società del tiro a segno e frequentare questo secondo periodo di tiro per potere con quello primaverile del 1912 assicurarsi il diritto alla dispensa in conformità di legge.

Rinvio. — In conformità alle numerose, ripetute istanze, massime dall'estero, di molti aderenti al 4° congresso internazionale di educazione fisica e tenuto anche presente l'attuale momento politico, il comitato esecutivo è venuto nella decisione di differire il congresso improrogabilmente ai giorni 11, 12, 13 e 14 del prossimo mese di aprile 1912.

Società zoologica italiana. — Nella sede dell'Istituto zoologico universitario, la benemerita associazione si è riunita ieri in assemblea generale sotto la presidenza del prof. A. Carruccio.

Con degne parole venne dal presidente commemorato il consocio duca Riccardo Grazioli Lante della Rovere, sottotenente di vascello, valorosamente caduto nella battaglia di Homs, esaltandone le bellissime doti della mente e del cuore e la brillante carriera troppo presto troncata.

Il presidente Campello ricordò ancora il conte Pompeo di Campello che per vari anni appartenne alla Società zoologica, rimasto ferito a Tripoli; e propose di inviare le più profonde condoglianze al duca e alla duchessa Grazioli, al conte di Campello i voti di sollecita guarigione, e finalmente al presidente onorario della società, S. M. il Re, espressioni di omaggio e di augurio per una vittoria completa e definitiva delle armi italiane.

Approvate per acclamazione le nobili proposte, l'assemblea si occupò di varie e importanti comunicazioni, ecc.

Filantropia italiana. — Il R. ministro d'Italia in Pechino, presi gli opportuni accordi colla direzione, ha messo l'ospedale italiano di Ciu-Ma-Tien a disposizione delle autorità imperiali per ricovero e cura dei feriti. Tale atto fu molto apprezzato dal Governo imperiale e dalla popolazione.

Il mal tempo in Sardegna. — Negli scorsi giorni caddero nella provincia di Sassari pioggie torrenziali, che specialmente nella giornata del 31 ottobre ed in quella di ieri causarono rilevanti danni alle campagne, alle strade ed agli abitati. Le strade da Nuoro ad Orosei, da Nuoro a Mamoiada e Fonni, da Nuoro a Bitti sono interrotte in seguito a rottura di ponti e franamento di terreni.

La linea ferroviaria Tirso-Nuoro per circa 8 chilometri è danneggiata in modo che ieri mattina non si effettuò il passaggio dei treni.

È pure danneggiato il ponte di Mannu sulla strada nazionale tra la cantoniera di Oniferi e lo scalo ferroviario di quest'ultima località, ciò che impedisce il transito di veicoli e di persone

Danni rilevanti si sono pure verificati sulla linea ferroviaria Chilivani-Golfo Aranci, per modo che un treno proveniente da Terranova è rimasto ieri bloccato presso la stazione ferroviaria di Berchidda.

Nel comune di Ozieri un furiosissimo temporale ha arrecato gravissimi danni all'abitato ed alle campagne.

Alcune case sono crollate.

Due persone rimaste sepolte sotto le macerie sono state tratte in salvo.

Da un torrente formatosi entro l'abitato sono state travolte due donne, di una delle quali soltanto è stato rinvenuto il cadavere.

Anche a Nuoro subirono gravi danni l'abitato e le campagne. Si deplorano due persone ferite.

Marina mercantile. — L'*Argentina* della Veloce ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni.* — Il ministro degli esteri sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice: Alla conferenza degli zuccheri di Bruxelles la Gran Brettagna e le potenze continentali che fanno parte dell'Unione degli zuccheri, accettarono in massima la proposta russa alla condizione che si potesse concludere un accordo soddisfacente in avvenire. La Commissione si adunerà l'8 dicembre. La Gran Brettagna iniziò nel dicembre 1909 coll'Italia negoziati, che però riuscirono infruttuosi, per svincolare la Australia dagli obblighi che le impone il trattato anglo-italiano relativamente alla clausola della nazione più favorita.

Tuttavia la Gran Brettagna sta facendo nuovamente le sue pratiche coll'Italia ed intraprenderà pure colla Francia, colla Svizzera, coll'Argentina e con altri Stati i negoziati per dare all'Australia, al Canadà ed alle altre colonie autonome la facoltà di liberarsi separatamente, nel caso che ciò occorra, dagli obblighi derivanti dai trattati di commercio conclusi da quei paesi con l'Inghilterra.

Rispondendo ad un'altra interrogazione il ministro degli esteri dichiara che la Persia ha protestato contro lo sbarco delle truppe inglesi incaricate di proteggere le vite e gli averi dei sudditi britannici; ma la Persia è stata informata che queste truppe sgombreranno le località occupate appena la Persia si sarà organizzata in modo da garantire la sicurezza.

Ad altra domanda il ministro sir E. Grey risponde:

È esatto che tranne l'Australia del sud, gli Stati australiani hanno aderito al trattato di commercio anglo-italiano del 1883 il quale consente l'adesione individuale delle colonie inglesi ma non lascia loro la facoltà di liberarsi separatamente dagli obblighi dei trattati facoltà che è chiesta dalle colonie e che così cerchiamo di ottenere per esse.

VIENNA, 31. — Il *Correspondenz Bureau* annunzia che il presidente del Consiglio, barone Gautsch, in seguito alle decisioni prese dal Consiglio dei ministri che si è riunito a mezzodì, ha rassegnato all'Imperatore le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Nei circoli parlamentari si afferma che il barone Gautsch, qualora gli venisse offerto, non accetterà l' incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

MADRID, 31. — A proposito della pretesa occupazione di Arzila nei circoli più autorevoli si afferma che il Governo non pensa affatto ad una nuova occupazione territoriale.

NOGENT-SUR-SEINE, 31. — Una fabbrica di birra in costruzione, lungo la strada di Meriot, è crollata stasera. Cinquanta operai sono rimasti travolti dalle macerie. Alcuni feriti si sono potuti estrarre prontamente.

I lavori di sgombro delle macerie continuano anche stanotte al lume delle torce. Parecchi cadaveri sono stati finora estratti.

Si attendono soccorsi da Troyes.

NOGENT-SUR-SEINE, 31. — I lavori di salvataggio, ai quali attendono le truppe ed i pompieri, continuano alacremente.

Dalle macerie della fabbrica di birra sono stati estratti cinque morti ed otto feriti.

Si procede allo sgombro di pesanti materiali per ritrovare gli altri operai sepolti.

BERLINO, 1. — Secondo il *Berliner Tageblatt* la nave tedesca *Ermgard* si troverebbe in pericolo presso le coste dell'Africa orientale tedesca.

Un incrociatore tedesco che staziona a Dar el Salam avrebbe ricevuto ordine di recarsi in suo soccorso.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Consiglio dei ministri ha esaminato le domande dei diversi patriarchi circa le scuole e il servizio militare. Esso ha deciso di accogliere la maggior parte di tali domande.

La Corte marziale ha sospeso due giornali, uno armeno e uno greco, e ha dovuto sequestrare un numero del *Tanzimat* che ha pure nuovamente sospeso.

Il partito liberale moderato ha deciso di continuare la pubblicazione del *Tanzimat*.

Il Comitato balcanico, composto di nove deputati, ha deciso di entrare in relazione con i parlamenti balcanici per formare una Confederazione.

PECHINO, 2. — Tutti i ministri assistevano ieri alla seduta segreta dell'assemblea generale.

Si assicura che l'assemblea si è occupata soprattutto delle esigenze delle truppe di Lan-tcheou.

L'assemblea le ha tutte accettate eccetto quelle secondo le quali l'esercito deve dare la sua approvazione alla convocazione del Parlamento e alla soluzione di tutte le questioni importanti.

Un membro della presidenza della Camera è stato designato per negoziare con le truppe di Lan-tcheou ed esporre all'assemblea il risultato delle sue pratiche.

MARSIGLIA, 2. — La notizia del naufragio del vapore *Jolibah*, colato a picco a 80 miglia da Las Palmas in seguito ad urto col vapore *Liberia* ha prodotto vivissima impressione nel mondo marittimo marsigliese.

Stamane nelle prime ore numerose persone parenti dei marinai dell'equipaggio della nave affondata si sono recate alla sede della Compagnia per aver notizie precise delle vittime.

La Compagnia dichiara che il *Jolibah* rimorchiava il vapore *Liberia* quando sopravvenne una avaria alla nave rimorchiatrice e la *Liberia*, trascinata dalla velocità acquistata, urtò violentemente contro il *Jolibah* che non tardò a colare a picco.

Furono immediatamente organizzati i soccorsi dall'equipaggio della *Liberia* che mise subito le scialuppe in mare. Si poterono raccogliere tredici marinai e un passeggiero.

Tutto lo stato maggiore del *Jolibah* è scomparso nel naufragio.

ALESSANDRIA, 1. — Le voci di vittorie turche hanno provocato ieri sera una grande agitazione popolare.

Alcuni colpi sparati da europei hanno causato disordini; la calma è stata ristabilita. Però vi sono stati un morto e quattordici feriti, tra cui un europeo.

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio dal Cairo, secondo il quale le dimostrazioni sono continuate ieri ad Alessandria. Lord Kitchener si è recato colà, ove ha fatto visita al Kedivè, ed ha poi visitato i quartieri ove sono avvenuti i disordini.

Il primo ministro e un consigliere del ministero dell'interno hanno lasciato il Cairo ieri mattina con treno speciale.

Le dimostrazioni di Alessandria sono dirette contro gli europei in generale.

L'esercito di occupazione e la polizia sono intervenuti. La polizia ha fatto chiudere i negozi e le case di commercio.

Si dice che quattro italiani e due indigeni siano rimasti uccisi e parecchi feriti. Sono pure avvenuti disordini in alcuni quartieri del Cairo. Sarebbero stati operati una quarantina di arresti nel quartiere arabo.

ATENE, 2. — L'*Agenzia di Atene* dice:

Si annuncia da Alessandria che in seguito alla falsa notizia che i turchi avevano ripreso Tripoli, i turchi, gli arabi e i turco-cretesi emigrati in Egitto si abbandonarono a dimostrazioni contro gli europei. Parecchi negozi greci della città furono saccheggiati. L'elemento greco in Egitto è convinto che l'Inghilterra prenderà energiche misure per ristabilire definitivamente l'ordine pubblico.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, Acland, dice di ignorare che gli indigeni, approfittando della partenza delle truppe turche da Tripoli, abbiano saccheggiato un certo numero di negozi di quella città e fino a qual punto i maltesi ne abbiano sofferto. Acland dice che si informerà di ciò.

Io non credo, soggiunge, che gli indigeni abbiano mietuto i raccolti appartenenti ai maltesi. Non ho ancora ricevuto alcuna richiesta di indennità. Se ne riceverò, esse verranno studiate secondo il loro merito. Vedrò se il precedente della guerra del Sud-Africa sarà applicabile. Il Governo maltese ha cura attualmente dei profughi indigenti, e si occupa della questione per mezzo di commissioni locali.

Rispondendo ad una interrogazione, il ministro degli esteri, sir E. Grey, dice che il Governo non ha la menoma ragione di supporre che i diritti degli inglesi residenti a Tripoli siano in pericolo.

Il Governo italiano ha annunciato l'intenzione di proteggere i sudditi esteri con tutti i mezzi disponibili.

Rispondendo ad una interrogazione se i sudditi inglesi continuano a godere a Tripoli dei diritti stabiliti nelle capitolazioni di cui godono nell'Impero ottomano, il ministro degli esteri, sir E. Grey, dice che esiste attualmente nella Tripolitania lo stato di guerra ed è sempre difficile, quando esiste lo stato di guerra, dire quale sia lo stato esatto dei diritti stabiliti dai trattati, ma naturalmente i diritti derivanti da qualsiasi trattato che l'Inghilterra ha con Tripoli non possono venire permanentemente alterati da un atto qualsiasi che possa verificarsi nel momento attuale.

Leach chiede se il ministro degli esteri voglia usare i buoni uffici e spiegare la influenza dell'Inghilterra per porre fine al massacro degli arabi a Tripoli.

Il ministro degli esteri sir E. Grey risponde che le operazioni militari dell'Italia costituiscono un affare del quale il Governo britannico non può ingerirsi.

Qualsiasi altra attitudine non sarebbe d'accordo con la dichiarazione di neutralità.

Mi consta - soggiunge sir E. Grey - che la notizia dei massacri è stata smentita dalla più alta autorità e disapprovo seriamente che interrogazioni di tal genere siano poste all'ordine del giorno in una forma che può essere ritenuta offensiva per altri paesi.

Dillon domanda se l'attenzione del ministro degli esteri sia stata richiamata sulle voci di un saccheggio di Tripoli e del bombardamento di Bengasi e se il ministro degli esteri abbia ricevuto informazioni ufficiali che diano particolari autentici e se in questo caso intenda comunicarli alla Camera.

Il ministro degli esteri risponde:

Non abbiamo ricevuto alcuna informazione la quale annunzi che dopo l'apertura delle ostilità sia avvenuta qualche cosa da potersi qualificare un saccheggio di Tripoli.

In quanto a Bengasi sir E. Grey rimanda Dillon alla risposta data ad un altro deputato nella seduta di oggi.

In tale risposta sir E. Grey ha detto che il Governo è informato che durante il bombardamento di Bengasi otto cittadini maltesi sudditi inglesi rimasero uccisi in seguito al crollo degli edifici e che una granata colpì il consolato inglese senza produrre però gravi danni.

Per quanto consta al Governo nessun suddito inglese ha chiesto di essere allontanato dalla città, nessuna nave da guerra della marina inglese era presente e neppure per quanto si sa era presente nessuna nave mercantile inglese.

Sir E. Grey, rispondendo a Dillon, aggiunge che il Governo è tenuto informato del corso degli avvenimenti nella Tripolitania e nella Cirenaica dai consoli, ma non può dare informazioni tranne per ciò che concerne i sudditi inglesi.

Dillon chiede di sapere quando il Governo italiano abbia annun-

ziato all'Inghilterra l'intenzione di occupare Tripoli e se l'Inghilterra abbia acconsentito all'impresa od abbia rivolto all'Italia rimostranze e chiede pure se il ministro degli esteri abbia intenzione di presentare alla Camera le comunicazioni scambiate fra i due Governi sulla spedizione italiana a Tripoli.

Il ministro sir E. Grey risponde che il primo annunzio dell'intenzione dell'Italia fu la notificazione della dichiarazione di guerra fatta il 30 settembre scorso.

L'Inghilterra espresse immediatamente l'intenzione di pubblicare la dichiarazione di neutralità.

Sir E. Grey ripete di non essere disposto a comunicare alla Camera i documenti scambiati col Governo italiano.

Rispondendo ad analoga interrogazione, sir E. Grey dice che i fari italiani del Mar Rosso sono stati riaccesi il 21 ottobre scorso e che il Governo è in comunicazione con Costantinopoli per far riaccendere i fari turchi.

Parecchi deputati insistono perchè si apra la discussione sulle false voci di atrocità commesse a Tripoli Alcuni chiedono che il Governo spieghi perchè l'Inghilterra non offra i suoi buoni uffici per far rinviare l'affare di Tripoli al tribunale dell'Aja e perchè essa non rispetti l'obbligo di mantenere la integrità dell'Impero ottomano.

Sir E. Grey ed Asquith rispondono che la dichiarazione di neutralità fatta dall'Inghilterra non permette loro di entrare in tali discussioni, fanno appello al regolamento della Camera e protestano contro la natura di tali interrogazioni presentate all'improvviso.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Senato ha cominciato ieri la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

L'indirizzo biasima la politica seguita finora dal Gabinetto; critica l'azione dell'Italia come contraria al diritto delle genti e come cosa senza esempio, ed afferma la necessità di miglioramenti nella amministrazione onde evitare per l'avvenire altre calamità.

La Turchia, dice l'indirizzo, per non essere esposta ad attacchi imprevisti deve seguire un indirizzo di politica estera serio e logico che possa sempre far fronte ad ogni avvenimento.

COSTANTINOPOLI, 3. — La commissione parlamentare che esamina la domanda di mettere in istato di accusa il gabinetto Hakki pascià ha deciso di presentare alla Camera una mozione per deferire Mamhud Chefket pascià all'Alta Corte.

Si assicura che la commissione interparlamentare di arbitrato non farà più l'annunciato viaggio in Europa.

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* riceve dal Cairo in data di ieri, ore 17,30, un dispaccio nel quale si annuncia che ad Alessandria è stato proclamato lo stato d'assedio. Ieri mattina sono stati sbarcati duecento uomini dall'incrociatore britannico « Lankaster ».

Al momento in cui il corrispondente telegrafava la città era calma. Una certa agitazione, aggiunge il corrispondente, regna nella provincia.

Sono avvenute dimostrazioni a Tartah ed a Mansourah.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Costantinopoli: La Porta ha fatto nuovi passi presso le potenze protettrici di Creta, in seguito alle decisioni prese in seduta segreta dalla Camera cretese.

Rispondendo ad una domanda di spiegazione diretta ad Atene, il Governo ellenico ha dato alla Porta l'assicurazione più formale che non ammetterà i deputati cretesi alla Camera greca.

COSTANTINOPOLI, 3. — La convenzione commerciale con la Bulgaria è stata prorogata per un anno, in attesa della conclusione del nuovo trattato di commercio.

La polizia ha sequestrato le copie del *Tanzimal* prima che venissero messe in vendita.

LONDRA, 3. — Sir Edward Grey ha dichiarato durante la seduta della Camera dei comuni che la Turchia chiede la neutralizzazione del Mar Rosso per consentire a riaccendere i fari.

PECHINO, 3. — Numerosi e violenti incendi infieriscono ad Han-keu.

Radiotelegrammi di fonte tedesca dicono che le truppe imperiali hanno incendiato Han-keu.

LONDRA, 3. — Sotto gli auspici del Governo, sir John Redmond ha pronunciato al Club liberal of the city un discorso in favore dell'autonomia dell'Irlanda.

Il master of Elibank ha proposto un voto di ringraziamento per l'oratore.

PECHINO, 3. — Un editto annuncia che il trono ha ricevuto per telegramma una petizione dei comandanti delle truppe ribelli del Lan-Ceu, in cui si dice che i soldati sono stati commossi fino alle lagrime dall'editto nel quale l'Imperatore ha giurato di riformare l'amministrazione; ma che l'agitazione civile non potrà cessare finchè il Parlamento non sarà stato realmente organizzato.

Prego dunque l'assemblea, aggiunge l'Imperatore, di redigere leggi costituzionali e di mostrare ai soldati che essi hanno la missione di proteggere il trono e i ricondurre la pace.

L'editto soggiunge: Dopo avere letto la petizione noi apprezziamo altamente il lealismo dei soldati. Il ministero ha già dato le sue dimissioni.

Ordiniamo all'assemblea nazionale di redigere un progetto di legge costituzionale, di sottoporlo al nostro esame e alla nostra approvazione per promulgarlo.

Ordiniamo a Yuan-Shi-Kai di ritornare immediatamente a Pechino.

Ordiniamo al generale Ou-Oug di amministrare il vice reame di Hou-Koung in attesa dell'arrivo del vice Re.

Il presidente dell'Assemblea ha dato lettura dell'editto; l'Assemblea ha approvato all'unanimità al grido di « Viva la Cina! ».

PECHINO, 3. (*Ufficiale*). — A Chi-Kia-Tan un reggimento di truppe dello Chan-Si, invece di aiutare gl'imperiali, si è ammutinato, ha ucciso un generale di brigata, ha bombardato le città mancesi ed ha massacrato un migliaio di mancesi, fra cui il governatore e la sua famiglia nel suo palazzo.

PARIGI, 3. — I giornali si rallegrano per la convenzione relativa al Congo che fu parafata ieri.

Questa notizia, dice il *Figaro*, apporterà un vivo sollievo all'opinione pubblica.

Noi riserviamo il nostro giudizio fino al momento in cui il testo dell'accordo sia reso pubblico, ma intanto bisogna rallegrarci di vedere i due Governi, dopo tante difficoltà, giungere finalmente ad un accordo.

L'*Excelsior* rileva che l'opinione pubblica francese apprenderà con gioia la fine delle lunghe trattative.

L'*Aurore* ritiene che l'accordo circa il Marocco e lo scambio di territori consentito al Congo fra la Francia e la Germania sieno ugualmente onorevoli per le due potenze.

Il *Gil Blas* dichiara ugualmente che la Francia ha ben meritato di sè stessa e dell'Europa.

Il *Gaulois* si meraviglia del ritardo apportato allo scambio delle firme definitive.

La Croix afferma che il ritardo di 24 ore proviene dal fatto che i negoziatori ritennero conveniente sottoporre prima, per un'ultima volta, il documento diplomatico ai loro rispettivi Governi.

Il *Petit Parisien* dice che l'opinione pubblica accoglierà con soddisfazione questa notizia benchè non fosse inattesa.

Il *Journal* dice infine: Sta bene tutto ciò che finisce bene. L'accordo è completo. Non resta più che ad apporvi le firme. A dire il vero noi non comprendiamo l'aggiornamento di quest'atto che poteva essere completo fino ad oggi.

NOTIZIE VARIE

Lo sviluppo del movimento telefonico mondiale. — L'ultima statistica dell'ufficio internazionale delle poste e dei telegrafi in Berna per l'anno 1909, che venne elaborata secondo le distinte ufficiali degli Stati facenti parte dell'Unione postale universale, reca i seguenti dati sul movimento telefonico:

Nella monarchia austro-ungarica si tennero nel 1908, complessivamente, 306.677.929 colloqui urbani, di questi 3.611.648 telegrammi trasmessi telefonicamente; nel 1909 invece 349.731.797 colloqui urbani, dei quali 4.041.823 telegrammi trasmessi a mezzo del telefono.

Il numero dei colloqui interurbani salì da 4.263.884, nel 1908, a 5.096.244, nel 1909.

Aumentarono del pari notevolmente i colloqui urbani nella Germania, nell'Italia e nella Francia; i colloqui interurbani ebbero un aumento nella Germania e nella Francia ed una diminuzione nell'Italia, perchè quest'ultimo Stato aumentò la tariffa di trasmissione, però ciò non ostante aumentarono invece gli introiti.

Il reddito del raccolto in Russia. — Si ha da Pietroburgo che nei 63 governatorati della Russia europea il raccolto dei cereali è di 208 milioni di pud inferiore alla media degli ultimi cinque anni. Il raccolto dette 1156 (— 42) milioni di pud di segala e 759 (— 166) milioni di pud di frumento. Il raccolto dell'avena fu di 730 milioni di pud (— 35).

Il raccolto del caffè in Brasile. — Si scrive da Rio de Janeiro: « Il raccolto del caffè in Brasile è calcolato quest'anno a 9.500.000 o 10 milioni di sacchi ».

Il raccolto del cotone in India. — Si telegrafa da Bombay:

Le notizie sui raccolti sono favorevoli. In questa settimana si ebbe un ribasso da 30 a 35 punti sul nostro mercato, ma siccome il livello dei prezzi dell'indiano è assurdo in rapporto a quello cui sono scesi i cotoni di America, la domanda della filatura europea è nulla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

2 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	762.0
Termometro centigrado al nord	18.6
Tensione del vapore, in mm.	8.84
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	7
Stato del cielo	sereno.
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.7
Temperatura minima	10.5
Pioggia in mm.	—

2 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale, minima di 745 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso, fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali sulle isole, pioggerelle in val Padana e Calabria.

Barometro: massimo a 767 lungo le Alpi, minimo a 760 in Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, moderati e qua e là forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo prevalentemente sereno al nord e centro, vario al sud e isole, con pioggie sparse e qualche temporale; mare mosso intorno alla Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	19 9	13 9
Genova	coperto	calmo	16 8	13 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	20 6	12 2
Cuneo	coperto	—	19 0	7 9
Torino	coperto	—	12 5	8 5
Alessandria	nebbioso	—	14 0	7 1
Novara	3/4 coperto	—	13 0	5 8
Domodossola	sereno	—	17 3	1 4
Pavia	nebbioso	—	13 4	6 8
Milano	1/2 coperto	—	14 6	7 7
Como	sereno	—	13 0	6 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	13 5	10 0
Brescia	coperto	—	13 3	8 6
Cremona	coperto	—	13 5	9 1
Mantova	1/2 coperto	—	14 2	9 8
Verona	coperto	—	14 9	10 1
Belluno	coperto	—	11 9	7 3
Udine	3/4 coperto	—	16 0	9 4
Treviso	3/4 coperto	—	15 2	10 5
Venezia	coperto	legg. mosso	14 8	11 9
Padova	coperto	—	15 4	11 6
Rovigo	coperto	—	15 5	8 4
Piacenza	nebbioso	—	12 8	8 3
Parma	coperto	—	13 8	8 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	14 4	9 6
Modena	3/4 coperto	—	15 3	9 9
Ferrara	3/4 coperto	—	14 8	8 0
Bologna	1/4 coperto	—	14 5	10 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	15 2	11 2
Pesaro	sereno	calmo	16 3	9 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	15 8	10 2
Urbino	coperto	—	12 0	8 4
Macerata	coperto	—	16 1	10 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	16 2	9 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	18 6	8 3
Pisa	sereno		21 0	7 1
Livorno	sereno	legg. mosso	20 0	12 5
Firenze	sereno	—	19 2	9 0
Arezzo	sereno	—	17 4	9 6
Siena	sereno	—	16 8	10 0
Grosseto	sereno	—	21 0	10 5
Roma	sereno	—	20 2	10 5
Teramo	3/4 coperto	—	18 2	9 7
Chieti	coperto	—	15 0	10 0
Aquila	coperto	—	15 6	7 0
Agnone	coperto	—	15 9	8 8
Foggia	1/4 coperto	—	20 0	10 6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	18 2	13 6
Lecce	1/2 coperto	—	20 5	13 6
Caserta	1/4 coperto	—	20 5	15 0
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	20 1	14 2
Benevento	1/2 coperto	—	17 9	13 1
Avellino	3/4 coperto	—	17 1	12 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 6	9 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 7	8 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 0	15 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 1	12 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	23 4	14 7
Caltanissetta	piovoso		18 0	12 0
Messina	coperto	legg. mosso	22 9	15 1
Catania	coperto	mosso	21 1	12 7
Siracusa	coperto	agitato	21 7	13 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 2	11 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*